



COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria

N. 15 Reg. Delib.

del 28-03-2022

OGGETTO: *REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.*

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **19:30**, nella sala Consiliare presso il Municipio, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione del presente punto all'Ordine del Giorno risultano:

Grison Roberto	P	Quinto Carlo	A
Calabria Lorenzo	P	Prati Chiara	P
Fedeli Anna	A	Dal Pez Cristian	P
Mignolli Luca	P	Mignolli Fabrizio	P
Dalle Pezze Gianfranco	P	Dalle Pezze Andrea	P
Montanari Renzo	P	Bonaldi Damiano	P
Signorini Daniela	P	Antolini Chiara	P
Avesani Alberto	P	Fedrico Zeno	P
Gisaldi Nereo	P		

Presenti 15 Assenti 2

Assessori:

Quintarelli Bruno	P
Rossignoli Fausto	P
Righetti Franca	P
Momi Serena	P
Coeli Camilla	A

Assiste all'adunanza Dott.ssa Todeschini Giuliana nella sua qualità di SEGRETARIO GENERALE che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Dalle Pezze Gianfranco nella sua qualità di PRESIDENTE dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA
Provincia di Verona

AREA: STAFF DI CONTROLLO
Settore: POLIZIA LOCALE
Servizio: POLIZIA LOCALE
ASSESSORATO: POLIZIA LOCALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009, il Parlamento Europeo ha istituito un primo quadro per realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche innovative, quali le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;
- la Direttiva 2009/128/CE è stata recepita con D.Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150;
- con successivo Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014 è stato adottato il primo Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

DATO ATTO CHE:

- il PAN è entrato in vigore il 13 febbraio 2014, definendo gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull'ambiente;
- tra le misure previste dal piano vi sono soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra agricole frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie;
- gli obiettivi del Piano riguardano i seguenti settori: la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata; la tutela dei consumatori; la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili; la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- ai sensi del paragrafo A.5.6. del PAN, la Giunta Regionale con delibera n. 1262 del 01/08/2016, ha approvato gli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché la proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano stesso;
- in base alle indicazioni della delibera di cui sopra il Comune di Negrar di Valpolicella con provvedimento di Consiglio Comunale n.32 del 10.05.2018 ha approvato il "Regolamento sull'impiego nel territorio comunale di prodotti fitosanitari", tuttora vigente;

VISTA la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1082 del 30/07/2019 con cui la Regione Veneto ha approvato nuovi indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari e una proposta

aggiornata di regolamentazione comunale/intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014), e delle DGR n. 380 del 28 marzo 2017 e DGR n. 1820 del 4 dicembre 2018, contenuti in due specifici documenti:

- Allegato A - Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari;
- Allegato B - Proposta di regolamento comunale/intercomunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree adiacenti ad esse;

CONSIDERATO che la suddetta proposta di Regolamento "allegato B", per contenuti e finalità, individua le prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari da seguire nella fase che precede l'intervento, nonché durante l'applicazione dei prodotti sulle colture, compresi l'informazione alla cittadinanza e le eventuali sanzioni;

DATO ATTO che in base a tale provvedimento regionale è affidato il compito alle Amministrazioni Comunali, nell'ambito della propria autonomia normativa, di redigere un proprio regolamento adattandolo al proprio territorio, nel rispetto dei requisiti minimi fissati dalla DGR;

RITENUTO pertanto opportuna l'adozione di un nuovo regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari che recepisca quanto disposto dalla D.G.R. n. 1082 del 30/07/2019;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- ai fini della redazione del testo regolamentare, in corso di istruttoria è stato attuato un percorso partecipativo, iniziato con la creazione di un Gruppo di lavoro intercomunale che ha coinvolto, oltre al nostro Ente, anche i Comuni di San Pietro in Cariano e di Fumane, i quali hanno in comune la medesima disciplina vigente, e che sono stati coinvolti nel prosieguo anche i Comuni di Marano di Valpolicella e di Sant'Ambrogio di Valpolicella;
- il Gruppo di Lavoro ha lavorato alla stesura del nuovo testo regolamentare assumendo il nuovo testo regionale e raffrontandolo con il testo vigente, nonché raccordando le sue varie parti in modo tecnicamente omogeneo e integrandole, per averne la disponibilità in un unico corpo normativo, con l'inserimento di alcune buone pratiche già vincolanti per il settore agricolo;
- una volta terminata la stesura e redatto una bozza di proposta, il Gruppo di Lavoro ha coinvolto in incontri pubblici di confronto vari portatori di interesse del territorio: Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientaliste, Cantine Sociali, Mondo Agricolo (operatori del settore), Consorzio di Tutela Vini Valpolicella, cittadini;
- nel percorso di predisposizione della nuova disciplina si è tenuto conto delle indicazioni pervenute dal tavolo di lavoro "Ape Bene Comune" del quale fa parte anche il Comune di Negrar di Valpolicella che ha aderito, alla "Campagna CooBEEration - Apicoltura Bene Comune", assumendo la qualifica di "Comune amico delle api";
- dai vari soggetti interessati sono pervenute alcune osservazioni che il Gruppo di Lavoro ha analizzato e in parte rilevante accolto nel nuovo testo, nella misura in cui non risultassero lesive dei requisiti minimi fissati dalla Regione;
- in esito all'iter descritto è stata predisposta una proposta definitiva del Regolamento, condivisa dai rappresentanti dei comuni di Negrar di Valpolicella, S. Pietro in cariano, Fumane, Marano di Valpolicella e S. Ambrogio di valpolicella.

Tanto premesso, vista l'allegata proposta di "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari", che si compone di n.21 articoli e dei seguenti allegati, oltre una Appendice:

All. 1 – Dichiarazione al Comune e all'AULSS per il caso di impianto/reimpianto di frutteto/vigneto

All. 2 – Scheda DPI da utilizzare durante il trattamento dei PF

All. 3 – Elenco delle frasi di rischio presenti sull'etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili

All. 4 – Fac simile di avviso alla popolazione

All. 5 - Elenco delle frasi di rischio presenti sull'etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 6 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 7 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti ai siti altamente sensibili

APPENDICE avente ad oggetto "Elenco delle specie arboree e arbustive per l'impianto di boschi e siepi "gradite alle api"

E viste le numero cinque TAVOLE CARTOGRAFICHE 1:5.000, che accompagnano il testo regolamentare:

TAVOLA 1 : Prun – Fane

TAVOLA 2 : Torbe - Mazzano

TAVOLA 3 : Negrar – San Peretto

TAVOLA 4 : San Vito – Santa Maria

TAVOLA 5 : Arbizzano – Montericco

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazioni di Consiglio comunale n. 50/2000, n. 64/2000, n. 71/2000, n. 81/2000, n. 59/2009 e n. 45/2013;
- la Deliberazione Consiliare n. 69 del 23.12.2021 ad oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione relativo al triennio 2022/2024, della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. – e degli allegati;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 27.01.2022 ad oggetto: Approvazione Piano Esecutivo di Gestione. Assegnazione risorse finanziarie – triennio 2022/2024 art. 169 del D.lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATA la seguente normativa di settore:

- D.Lgs. n. 150/2012;
- P.A.N. entrato in vigore il 13 febbraio 2014;
- D.G.R. Veneto n. 1082 del 30 luglio 2019;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 – art. 42, co. 2, lett. a);
- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ed ii. – art. 12;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49-147bis.1-153.5 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
- sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000 e s.m.i., come riportati in allegato;

VISTO il Decreto Sindacale n. 26 - R.G. 28 del 20.12.2021 di attribuzione al Dott. Gabriele Furia, ai sensi del comma 5, art. 30 del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 dell'8.03.2018, delle funzioni di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, relativamente al Settore Staff di Controllo;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare l'allegato "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari", che si compone di n.21 articoli e dei seguenti allegati, oltre un'Appendice:

All. 1 – Dichiarazione al Comune e all'AULSS per il caso di impianto/reimpianto di frutteto/vigneto

All. 2 – Scheda DPI da utilizzare durante il trattamento dei PF

All. 3 – Elenco delle frasi di rischio presenti sull'etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili

All. 4 – Fac simile di avviso alla popolazione

All. 5 - Elenco delle frasi di rischio presenti sull'etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 6 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 7 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti ai siti altamente sensibili

APPENDICE avente ad oggetto "Elenco delle specie arboree e arbustive per l'impianto di boschi e siepi "gradite alle api",

nonché di approvare le numero cinque TAVOLE CARTOGRAFICHE 1:5.000, che accompagnano il testo regolamentare:

TAVOLA 1 : Prun – Fane

TAVOLA 2 : Torbe - Mazzano

TAVOLA 3 : Negrar – San Peretto

TAVOLA 4 : San Vito – Santa Maria

TAVOLA 5 : Arbizzano – Montericco

3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.

22 del 27.02.2003 e successivamente modificato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 60 del 27.07.2009, n. 46 del 29.07.2013 e n. 21 dell'08.07.2015;

4. di abrogare, a far data dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento, integralmente il precedente Regolamento approvato con delibera di C.C.n.32 del 10.05.2018;

5. di dare atto che sono da ritenersi implicitamente abrogate tutte le altre disposizioni regolamentari comunali in contrasto con le norme contenute nel presente regolamento;

6. di incaricare il Responsabile Settore Staff di Controllo dei conseguenti adempimenti gestionali;

7. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sull'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale nelle sottosezioni di 1° e di 2° livello Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 relativo al Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

8. di dare atto che l'obbligo dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679, è assolto attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Privacy";

9. di dare atto che il presente Regolamento ai sensi dell'art. 54 del vigente Statuto comunale venga pubblicato all'Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione di approvazione, per 15 giorni consecutivi e che, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, venga ripubblicato all'albo pretorio per giorni 15 consecutivi, entrando in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio;

10. di dare ampia diffusione sul territorio comunale ed in particolare di trasmettere copia del Regolamento succitato alle varie associazioni di categoria e portatori di interesse nonché agli uffici comunali e al Comando della Polizia Locale per quanto di competenza.

ALLEGATI:

1. Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari, che si compone di n.21 articoli e relativi allegati, oltre a una Appendice avente ad oggetto "Elenco delle specie arboree e arbustive per l'impianto di boschi e siepi "gradite alle api".
2. numero cinque TAVOLE CARTOGRAFICHE 1:5.000 :
TAVOLA 1 : Prun – Fane
TAVOLA 2 : Torbe - Mazzano
TAVOLA 3 : Negrar – San Peretto
TAVOLA 4 : San Vito – Santa Maria
TAVOLA 5 : Arbizzano – Montericco

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA

Provincia di Verona

OGGETTO: REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

Al momento della trattazione del punto n. 9 all'Ordine del Giorno risultano:

Consiglieri assenti: n. 2 (Fedeli, Quinto).

Consiglieri presenti: n. 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva del Presidente, che presenta il punto 9 all'ordine del giorno avente ad oggetto "REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.";

Uditi gli interventi, che si riportano di seguito:

PRESIDENTE

PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI".
PRESENTA L'ASSESSORE ROSSIGNOLI.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

SÌ, MI METTO QUA PERCHÉ NON RIESCO A VEDERLO DI LATO E QUINDI HO CHIESTO A SERENA SE SPINGE AVANTI LE SLIDE. PUOI GIÀ MANDARE AVANTI, SERENA. STASERA APPROVIAMO IL NUOVO REGOLAMENTO SULL'USO DEI FITOFARMACI. È UN REGOLAMENTO INTERCOMUNALE CHE VIENE APPROVATO A NEGRAR QUESTA SERA, È GIÀ STATO APPROVATO A SAN PIETRO E SARÀ APPROVATO A SEGUIRE DAGLI ALTRI COMUNI DI MARANO DI VALPOLICELLA, FUMANE E SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA. LA DISCIPLINA SUI FITOFARMACI NEL TEMPO HA AVUTO UNA STORIA CHE È ABBASTANZA SIGNIFICATIVA: NEL 2009 LA PRIMA DIRETTIVA EUROPEA CHE PUNTA DITTA ALLA LIMITAZIONE DEI FITOFARMACI E DI SEGUITO ALLA DIRETTIVA EUROPEA VIENE ADOTTATA NEL 2012 UN APPOSTO DECRETO LEGISLATIVO, IL DECRETO LEGISLATIVO 150/2012, CHE RECEPISCE IN ITALIA LE NORME PER LA LIMITAZIONE DEI FITOFARMACI. IN SEGUITO A QUELLO SI FA IL PRIMO PIANO DI AZIONE NAZIONALE CHE È DEL 2014, IL VENETO ADOTTA DELLE LINEE GUIDA PER LA PRIMA VOLTA NEL 2016, IL COMUNE DI NEGRAR NEL 2018 FA IL PRIMO REGOLAMENTO ORGANICO, CE N'ERANO ALTRI PRIMA MA IL PRIMO REGOLAMENTO ORGANICO SULL'USO DEI FITOFARMACI È DEL 2018. ORA LA REGIONE, NEL 2019, SENZA ATTENDERE IL NUOVO PIANO DI AZIONE NAZIONALE, QUINDI SENZA ATTENDERE IL NUOVO PAN, HA ADOTTATO DELLE LINEE GUIDA, È LA DELIBERA 1089 DEL 2019, È UNA DELIBERA CHE PROPONE DUE DISCIPLINE: UN ALLEGATO A E UN ALLEGATO B. L'ALLEGATO A COMPRENDE TUTTA UNA SERIE DI BUONE PRATICHE CHE DEVONO ESSERE SEGUITE DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI DAL MOMENTO IN CUI ACQUISTANO I FITOFARMACI FINO MOMENTO IN CUI LI SMALTISCONO, PASSANDO QUINDI ATTRAVERSO LA GESTIONE, L'UTILIZZO, LA PREPARAZIONE ETC ... E, ANCORA PRIMA, C'È TUTTA UNA DISCIPLINA CHE RIGUARDA LA PRODUZIONE E LA VENDITA. QUINDI DICIAMO CHE L'ALLEGATO A È UNA SERIE DI BUONE PRATICHE VINCOLANTI, VINCOLANTI PER TUTTI I SOGGETTI CHE HANNO A CHE FARE CON I FITOFARMACI CHE RIGUARDA TUTTA LA STORIA DI GESTIONE DEI FITOFARMACI, E POI PERÒ C'È UN ALLEGATO B CHE È QUELLO CHE CI INTERESSA. L'ALLEGATO B È UN INSIEME DI NORME CHE COSTITUISCONO UNA PROPOSTA DI REGOLAMENTO CHE LA REGIONE OFFRE AI COMUNI PERCHÉ LE ADOTTINO NEI LORO TERRITORI. OVVIAMENTE LA REGIONE NELL'ALLEGATO B PREVEDE I REQUISITI MINIMI PER LA DISCIPLINA DEI FITOFARMACI. I COMUNI SONO LIBERI DI PREVEDERE DELLE REGOLE PIÙ STRINGENTI,

IN OGNI CASO IL VINCOLO È SOLO QUELLO DI RISPETTARE I REQUISITI MINIMI DELL'ALLEGATO B. COME VEDETE L'ABBIAMO SPECIFICATO, LA DISCIPLINA CONTENUTA NELL'ALLEGATO B CONTIENE L'INSIEME DELLE REGOLE MINIME, L'ALLEGATO A CONTIENE INVECE QUELLE BUONE PRATICHE CHE DICEVO. IL NOSTRO REGOLAMENTO CORRISPONDE ALL'ALLEGATO B, QUINDI QUALI FITOFARMACI SI POSSONO UTILIZZARE, DOVE LI SI PUÒ UTILIZZARE, FINO A QUALE DISTANZA LI SI PUÒ UTILIZZARE E COME, È ESATTAMENTE QUELLO CHE DICE L'ALLEGATO B E QUESTA DISCIPLINA LA TROVEREMO AGLI ARTICOLI 9, 10, 11 DEL REGOLAMENTO. OVVIAMENTE ABBIAMO MESSO INSIEME UN GRUPPO DI LAVORO QUANDO SI È TRATTATO DI PROPORRE QUESTO NUOVO REGOLAMENTO, IL GRUPPO DI LAVORO FATTO INIZIALMENTE DA TRE COMUNI, NEGRAR, SAN PIETRO E FUMANE, SUCCESSIVAMENTE ARRICCHITO ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI MARANO, DEL COMUNE DI SANT'AMBROGIO, CON CUI SI È PREDISPOSTA LA NUOVA DISCIPLINA CHE È L'ALLEGATO B CON L'AGGIUNTA DI ALCUNE BUONE PRATICHE PER LO PIÙ CONTENUTE NELL'ALLEGATO A MA ANCHE ALTRE PRATICHE NON CONTENUTE NELL'ALLEGATO A MA PACIFICAMENTE VIGENTI E GIÀ POSTE IN ESSERE DAI NOSTRI OPERATORI AGRICOLI. PERCHÉ ABBIAMO PREVISTO QUESTA INTEGRAZIONE? L'ABBIAMO PREVISTA PER CONSENTIRE AGLI OPERATORI AGRICOLI DI TROVARE IN UN UNICO CORPUS NORMATIVO LE NORME PRINCIPALI DI CUI HANNO BISOGNO E CIOÈ ABBIAMO MESSO LE REGOLE MINIME CHE PREVEDE LA REGIONE PIÙ ABBIAMO RICORDATO AGLI OPERATORI AGRICOLI LE REGOLE PIÙ IMPORTANTI PER LA GESTIONE DEI FITOFARMACI DURANTE IL LORO LAVORO, CHE SO: L'OBLIGO DI INDOSSARE I DPI NEL MOMENTO IN CUI TRATTANO I FITOFARMACI, L'OBLIGO DI AVERE LA VALVOLA DI NON RITORNO NEL MOMENTO IN CUI SONO VICINO A DEI CORPI IDRICI E COSE DI QUESTO TIPO CHE IL REGOLAMENTO NON RICHIEDEVA, CHE ABBIAMO RICHIAMATO PER SOTTOLINEARNE L'IMPORTANZA AGLI OPERATORI AGRICOLI. ANDIAMO AVANTI. L'OBIETTIVO DEL NUOVO REGOLAMENTO QUAL È? PERCHÉ LA REGIONE HA FATTO QUESTO NUOVO REGOLAMENTO? PUNTA A UNA MIGLIORE TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI E CONTEMPORANEAMENTE A UNA SEMPLIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI AGRICOLI. PERCHÉ COME VEDREMO NELLE PROSSIME SLIDE CI SARÀ UNA MAGGIORE PROTEZIONE DEI CITTADINI DALLA DERIVA DEI FITOFARMACI NEI LUOGHI DOVE I CITTADINI VIVONO, ABITANO E INVECE PER GLI OPERATORI AGRICOLI, NELLE AREE AGRICOLE LIBERE CI SARÀ UNA FLESSIBILITÀ UN PO' MAGGIORE RISPETTO AL PRECEDENTE REGOLAMENTO. QUINDI TUTELA SPIETATA DEI CENTRI ABITATI E DELLE AREE DOVE I CITTADINI VIVONO, UNA RELATIVA MAGGIORE FLESSIBILITÀ DEL TERRITORIO AGRICOLO LIBERO. PREGO AVANTI. GLI ALTRI OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO: NUOVE NORME PIÙ CHIARE E CERTE PER TUTTI I COMUNI DELLA VALPOLICELLA CLASSICA. QUESTO È IL PRIMO REGOLAMENTO INTERCOMUNALE CONDIVISO DELLA VALPOLICELLA CLASSICA, NON C'È STATO ALCUN PRECEDENTE FINORA NEL SENSO CHE NON ERAVAMO MAI RIUSCITI A METTERCI D'ACCORDO, CI ERAVAMO ANDATI VICINI NEL 2018 MA POI L'IMPEGNO È STATO DISATTESO DA DUE COMUNI E QUINDI NON SI ERA ARRIVATI ALLA COMPLETEZZA DEI CINQUE COMUNI DELLA CLASSICA. SECONDO OBIETTIVO DEL REGOLAMENTO: FORTE SPINTA ALL'AGRICOLTURA BIO E ALLA BIODIVERSITÀ. IN CHE MODO AVVIENE QUESTA SPINTA? AVVIENE UN PO', L'ABBIAMO RICORDATO NELLA CONFERENZA STAMPA DI MERCOLEDÌ, CON LO STESSO SISTEMA DI VACCINI PER IL COVID E CIOÈ SI DICE TU SEI LIBERO DI FARE O NON FARE IL VACCINO, MA LA VITA, SE TU NON FAI IL VACCINO TI RISULTA UN POCHINO PIÙ COMPLICATA, TI CONVIENE FARTELO PERCHÉ COSÌ LA TUA VITA È PIÙ SEMPLICE E LA REGIONE HA FATTO LA STESSA COSA SOSTANZIALMENTE. SE UNO ADOTTA L'AGRICOLTURA BIO, ADOTTA CRITERI DI BIODIVERSITÀ MAGGIORI, HA UNA AGEVOLAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DEI FONDI PIUTTOSTO MARCATA. INOLTRE, ALTRO OBIETTIVO, UNA FORTE SPINTA ALLA VALORIZZAZIONE DI TUTTI I PRESIDI ANTI DERIVA TECNICI E NATURALI. AVANTI ANCORA. QUALI SONO LE DIFFERENZE RISPETTO AL REGOLAMENTO ATTUALMENTE VIGENTE? INTANTO LA PRIMA DIFFERENZA RIGUARDA LA NOZIONE PRINCIPALE, QUELLA DELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI, IN SOSTANZA LE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE SONO I CENTRI ABITATI, I GRUPPI VULNERABILI SONO LE PERSONE CHE PER QUALCHE RAGIONE HANNO, VIVONO DELLE FRAGILITÀ. ORA, NEL NUOVO REGOLAMENTO TUTTE LE AREE PUBBLICHE E PRIVATE SONO CONSIDERATE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE, IN PRECEDENZA, COL PRECEDENTE REGOLAMENTO, SOLO LE AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE, C'È QUEL PASSAGGIO SIGNIFICATIVO. IN SECONDO LUOGO VIENE PREVISTA LA CATEGORIA DEI SITI ALTAMENTE SENSIBILI, SONO TUTTI QUEI LUOGHI DOVE C'È LA FREQUENTAZIONE DA PARTE DI PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA 0-17 ANNI: QUESTI SONO ASSOGGETTATI AD UNA TUTELA RINFORZATA, NEL PRECEDENTE REGOLAMENTO NON C'ERA NESSUNA EVIDENZA DI QUESTI LUOGHI. AVANTI ANCORA. ANCHE QUESTA È UNA DIFFERENZA MOLTO IMPORTANTE: NEL REGOLAMENTO CHE ABBIAMO ADESSO, LE RESIDENZE SPARSE, LE RESIDENZE IN MEZZO ALLA CAMPAGNA NEL TERRITORIO AGRICOLO LIBERO, NO, IN MEZZO AI VIGNETI PER QUEL CHE RIGUARDA IL TERRITORIO DELLA VALPOLICELLA, GODEVA DI UNA TUTELA CHE ERA ASSOLUTAMENTE GENERICA E NON BEN ESPlicitATA. ADESSO INVECE TUTTE QUESTE CASE SPARSE VENGONO CONSIDERATE ESATTAMENTE COME LE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI, QUINDI VALGONO LE STESSA IDENTICHE REGOLE DI PROTEZIONE. UN ALTRO. AH ECCO, OVVIAMENTE DICEVO, LE AREE

FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI ERANO FREQUENTATI ANCHE PRIMA ANCHE SE ERANO CIRCOSCRITTE, MOLTO PIÙ LIMITATE, AVEVANO IL PERIMETRO DELLE AREE VERDI, ADESSO IL PERIMETRO RIGUARDA TUTTI I CENTRI ABITATI MA IN QUESTE AREE IL REGOLAMENTO VIETA ANCHE I PRODOTTI CHE PRIMA NON ERANO VIETATI E CIOÈ QUELLE CON FRASI DI RISCHIO H³¹⁴, PROVOCANO USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI: PRIMA ERANO AMMESSE E ADESSO NON SONO PIÙ AMMESSE IN QUESTI LUOGHI. ANCORA DIFFERENZE GLIFOSATE, NEL REGOLAMENTO ATTUALE È VIETATO SOLO NELLE AREE VERDI DESTINATE ALLA FRUIZIONE, CON IL NUOVO REGOLAMENTO IL GLIFOSATE È VIETATO IN TUTTE LE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E GRUPPI VULNERABILI CIOÈ IN TUTTI I CENTRI ABITATI COMPLETAMENTE. ANCORA, UNA DIFFERENZA È QUESTA: GLI AVVISI DA DARE ALLA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATA ALLO SPARGIMENTO DEI FITOFARMACI; MENTRE ADESSO A SECONDA CHE ABBIAMO UTILIZZATORI PROFESSIONALI E NON PROFESSIONALI, ABBIAMO UTILIZZATORI ALL'INTERNO DELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O FUORI, MENTRE ADESSO ESISTONO AVVISI DI DIVERSO TENORE, QUI ABBIAMO PENSATO E QUESTA È UNA PREVISIONE NOSTRA DELLA VALPOLICELLA, DI METTERE, DI INTRODURRE, UN AVVISO UGUALE PER TUTTI QUANTI I CASI, DI UN COLORE RICONOSCIBILE, CON LO STESSO IDENTICO CONTENUTO E CIOÈ: IN TUTTI I CASI QUANDO SI UTILIZZANO FITOFARMACI, SI EROGANO FITOFARMACI SUL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE È AVVISATA TRAMITE A UNA COMUNICAZIONE CHE È IDENTICA PER TUTTE QUANTE LE FATTISPECIE E PER TUTTI I CASI DELLO STESSO COLORE, IN MODO CHE SIA IMMEDIATAMENTE IDENTIFICABILE, CHE È QUELLA CHE STA FACENDO VEDERE SERENA. ANDIAMO AVANTI ANCORA. COME AVVIENE LA PROTEZIONE DELLE AREE FREQUENTATE O DEI SITI ALTAMENTE SENSIBILI ETC, ETC? AVVIENE PREVEDENDO DELLE FASCE DI PROTEZIONE. IN SOSTANZA È PREVISTO CHE A 40 M ESISTE UNA PRIMA FASCIA DI PROTEZIONE, A 30 M INIZIA UNA SECONDA FASCIA DI PROTEZIONE , A 10 M INIZIA LA TERZA FASCIA DI PROTEZIONE. CIOÈ LA TUTELA VIENE GRADUATA PROGRESSIVAMENTE ATTRAVERSO DELLE PROTEZIONI CHE SI FANNO SEMPRE PIÙ STRINGENTI FINO AD ARRIVARE AGLI ULTIMI 5 M DOVE, SE ESISTONO PIANTUMAZIONI, È POSSIBILE SOLO LA COLTIVAZIONE BIOLOGICA, QUALORA NON ESISTANO PIANTUMAZIONI O QUALORA VENGA FATTO UN REIMPIANTO, NON È PIÙ POSSIBILE PIANTARE VEGETAZIONE CHE HA BISOGNO DI TRATTAMENTI, QUINDI DEVE ESSERE UNA FASCIA LIBERA. NEI SITI ALTAMENTE SENSIBILI LA FASCIA È ESTESA, VEDETE CHE FIN DA 30 M È POSSIBILE USARE SOLO FITOFARMACI BIOLOGICI, DICEVAMO PRIMA CHE HANNO UNA TUTELA MOLTO PIÙ INTENSA, SOLO FITOFARMACI BIOLOGICI. ECCO QUA, DICEVAMO POCO FA, IN CASO DI IMPIANTO E REIMPIANTO, MENTRE COL REGOLAMENTO PRECEDENTE NON È DOVUTA NESSUNA COMUNICAZIONE PER CUI QUINDI IN SOSTANZA NÉ GLI ENTI PUBBLICI, NÉ L'ULSS NÉ IL COMUNE SANNO CHE AVVIENE UN IMPIANTO REIMPIANTO E QUINDI NON SONO IN GRADO DI CONTROLLARE E QUINDI DI FATTO NON CONTROLLANO QUELLO CHE ACCADE, ADESSO C'È UNA COMUNICAZIONE. QUESTO È UN OBBLIGO ABBASTANZA CONTESTATO DAGLI AGRICOLTORI PERÒ IMPOSTO DALLA REGIONE COME REQUISITO MINIMO, CIOÈ OGNI VOLTA CHE SI PROCEDE AD UN IMPIANTO O A UN REIMPIANTO LA REGIONE VUOLE, SENZA DEROGHE, CHE SIA DATA COMUNICAZIONE AL COMUNE E ALL'ULSS PERCHÉ SE VOGLIONO POSSONO CONTROLLARE CHE L'IMPIANTO/REIMPIANTO AVVENGA SECONDO QUESTA REGOLA CHE È STATA STABILITA. ANCORA, LA DISCIPLINA PIÙ FLESSIBILE NELLE AREE AGRICOLE. ATTENZIONE, NON CI SONO SOLO SEGNI + IN QUESTO REGOLAMENTO, NEL SENSO CHE DICIAMO IL SEGNO È DECISAMENTE POSITIVO PERCHÉ IL PASSO AVANTI C'È ED È PESANTE, PERÒ C'È UN ASPETTO CHE SOTTO QUESTO PROFILO È STATO LASCIATO PERPLESSE ALCUNE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E CIOÈ NEL TERRITORIO LIBERO C'È LA POSSIBILITÀ, LONTANO DAI CENTRI ABITATI, LONTANO DALLE CASE SPARSE, LONTANO DAI SITI SENSIBILI, PER GLI AGRICOLTORI CI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI QUALCHE FITOFARMACO CHE INVECE COL REGOLAMENTO ATTUALE È VIETATO. PER CUI SICURAMENTE IL PASSO AVANTI CHE SI FA HA IL SEGNO +, PERÒ DICIAMO C'È QUESTO ASPETTO CHE È GIUSTO PER TRASPARENZA CHE LO DICIAMO, ESISTE. OVVIAMENTE QUESTO LO PREVEDE IL REGOLAMENTO REGIONALE, SU QUESTO ASPETTO È STATO TROVATO L'ACCORDO TRA I COMUNI CHE SENZA IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO REGIONALE ANCHE PER QUESTO PROFILO NON AVREBBERO CONDIVISO IL REGOLAMENTO INTERCOMUNALE. QUI SI TRATTA DI PENSARE CHE NOI ABBIAMO UNA BILANCIA SU UN PIATTO CI SONO I VANTAGGI CHE HA QUESTO REGOLAMENTO, DALL'ALTRO C'È QUESTO PICCOLO ASPETTO CHE POI È L'UNICO COL SEGNO MENO, SICURAMENTE GLI ASPETTI POSITIVI SU UN PIATTO DELLA BILANCIA VALGONO DI PIÙ, VALGONO MOLTO DI PIÙ DI QUELL'ASPETTO NEGATIVO. ABBIAMO TRATTATO LA COSA CON LE ASSOCIAZIONI, ABBIAMO TRATTATO LA COSA CON TUTTI PERCHÉ È STATO UN PERCORSO DI CONDIVISIONE ESTREMAMENTE ARTICOLATO, DICIAMO CHE SOTTO QUESTO ASPETTO, DOVE CI È STATO FATTO NOTARE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE QUESTO PROFILO CHE LASCIAVA UN ATTIMINO COMPLESSO, HANNO AMMESSO CHE COMUNQUE LA CONTA ERA SICURAMENTE FAVOREVOLE PER IL NUMERO DI VANTAGGI CHE IN OGNI CASO DAVA IL REGOLAMENTO. LE SANZIONI: ANCHE QUA C'È STATO, ABBIAMO RISISTEMATO COMPLETAMENTE L'ARTICOLO CHE RIGUARDA IL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PERCHÉ BISOGNA PARTIRE DA UN PRESUPPOSTO: NEGLI ULTIMI 10 ANNI IN VALPOLICELLA NON È MAI ACCADUTO A MEMORIA D'UOMO CHE SIA STATA IRROGATA UNA SANZIONE. ORA, È CHIARO CHE QUESTO VUOL DIRE DA UN LATO CHE I

NOSTRI OPERATORI SONO BRAVI E SEGUONO LE REGOLE, DALL'ALTRO VUOL DIRE CHE MAGARI NON SI SONO FATTI CONTROLLI IN MODO SERIO E ARTICOLATO E NEL CASO IN CUI SI FOSSERO FATTI I CONTROLLI, IL PROCEDIMENTO ERA ABBASTANZA SFILACCIATO. ABBIAMO RIMESSO APPOSTO IL PROCEDIMENTO IN BASE ALLA LEGGE 689/81, QUELLA SUGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, SONO STATE ESTRAPOLATE LE FATTISPECIE PIÙ GRAVI PER SANZIONARLE IN UN MODO UN ATTIMINO PIÙ SIGNIFICATIVO PERCHÉ PENSATE CHE NEL REGOLAMENTO PREVISTO DALLA REGIONE, CHE È STATO QUELLO FINORA APPROVATO NEL RESTO DEL VENETO, LE SANZIONI PER LE VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO SUI FITOFARMACI POSSONO ESSERE OTTEMPERATE CON IL PAGAMENTO DELLA METÀ DEL MINIMO QUINDI CON € 25 IN SOSTANZA. VOI CAPITE CHE PENSIAMO ALLA COMPROMISSIONE DI UN CORPO IDRICO, PENSIAMO ALLA RACCOLTA DI ACQUE SENZA UNA VALVOLA DI NON RITORNO CHE VADA A CONTAMINARE UN INTERO CORPO IDRICO O UN INTERO LAVATOIO O UN'INTERA VAIOLA, PENSATE ALL'UTILIZZO DEL GLIFOSATO PER TOGLIERE L'ERBA DALLE VAIOLE, CAVARSEL A CON € 25 CAPITE CHE È UNA COSA DIREI POCO SIGNIFICATIVA DEL DISVALORE CHE HA IL GESTO. PER CUI ALCUNE COSE SONO STATE ESTRAPOLATE E PER QUESTE È STATO PREVISTO IL RADDOPPIO DELLE SANZIONI, ATTENZIONE CHE QUESTA È UNA MATERIA DISCIPLINATA DAL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2012 CHE RICORDAVO PRIMA PER CUI ALCUNE DI QUESTE CONTRAVVENZIONI SONO ANCHE SANZIONATE DALLA LEGGE. QUINDI NOI ABBIAMO TRE ORDINI DI SANZIONI: QUELLE CHE PREVEDE LA LEGGE E QUELLE SONO MOLTO PIÙ ALTE, DECRETO LEGISLATIVO 152/2012, CI SONO QUELLE CHE ABBIAMO ESTRAPOLATO NOI, LÌ SÌ, SIAMO NOI 5 COMUNI AD AVER PREVISTO IL RADDOPPIO QUINDI NON € 50 DI MINIMO MA €100 DI MINIMO DA € 100 A € 500 CON LA POSSIBILITÀ DI PAGARE LA METÀ QUINDI SI RIDUCE ANCHE LÌ A € 50 ANZICHÉ A € 25 PERÒ, PER DARE UN SEGNALE AL MONDO AGRICOLO CHE PERALTRO HA CONDIVISO COMPLETAMENTE SOTTO QUESTO ASPETTO L'IMPOSTAZIONE DEL REGOLAMENTO, E POI LE SANZIONI QUELLE PIÙ MINIME CHE SONO SANZIONATE COME PRIMA. IO CREDO CHE SIA UN ATTEGGIAMENTO DI SERIETÀ SEGNALARE GLI IMPRENDITORI AGRICOLI, I FATTI CHE MERITANO DI ESSERE STIGMATIZZATI CON MAGGIORE EVIDENZA. DOPO NE PARLIAMO SE VOLETE. ALTRE NOVITÀ IN ARRIVO: PERCHÉ NON SI SONO FATTI I CONTROLLI E NON SONO MAI STATE EROGATE SANZIONI IN VALPOLICELLA, NEANCHE DI FRONTE A CASI PIUTTOSTO EVIDENTI? ANCHE PERCHÉ LA POLIZIA LOCALE, OLTRE A NON ESSERCI, NON AVEVA LA PREPARAZIONE PER CAPIRE CHE TIPO DI OPERATIVITÀ SI SVILUPPAVA NEI CAMPI, NELLE AREE AGRICOLE. NOI ABBIAMO PREVISTO, INVECE, LA CREAZIONE, PRESSO I CORPI DI POLIZIA LOCALE DI UN AGENTE SPECIALIZZATO NELLA DISCIPLINA DEI FITOFARMACI IN MODO CHE QUANDO FA DEI CONTROLLI SAPPIA ESATTAMENTE CHE COSA CERCA, SA, SE VISITA UNA CANTINA, COME DEVONO ESSERE TENUTI I FITOFARMACI. SE SI VEDE QUALCUNO CHE STA PREPARANDO FITOFARMACI VICINO AL PROGNO, SAPPIA CHE VICINO AL PROGNO NON SI POSSONO PREPARARE I FITOFARMACI; SE SI STA PULENDO LA BOTTE VICINO A UN PUNTO DI CAPTAZIONE DELLE ACQUE, SA CHE LÌ NON SI PUÒ FARE. MI SPIEGO? QUEGLI ASPETTI CHE O SI CONOSCONO O SE NO NON SI CAPISCE COSA SI DOVREBBE FARE PER CONTROLLARE. NON È CHE L'AGENTE SPECIALIZZATO DEVE DARE SANZIONI A TUTTI: SI TRATTA ANCHE DI SPIEGARE AGLI AGRICOLTORI "GUARDA CHE QUA STAI SBAGLIANDO, QUA NON DOVRESTI FARE COSÌ, GUARDA CHE TI DEVI SPOSTARE PIÙ IN LÀ, GUARDA CHE NON PUOI METTERTI IN PIAZZA DI UNA BORGATA A PULIRE LA BOTTE, E COSÌ VIA". SECONDO, UN ALTRO ASPETTO CHE ABBIAMO CONDIVISO CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ALTRI COMUNI, E QUESTO È STATO RITENUTO DI GRANDE INTERESSE DA TUTTI QUELLI CHE ABBIAMO INCONTRATO SUL NOSTRO PERCORSO DI CONDIVISIONE, LA CREAZIONE DI UN DECALOGO, ANCHE PER I RESIDENTI, SULLA CORRETTA FUNZIONE DELLE AREE AGRICOLE, E CIOÈ, È VERISSIMO CHE A VOLTE IN PASSATO QUALCHE OPERATORE AGRICOLO È STATO UN PO' TROPPO FLESSIBILE NELLA INTERPRETAZIONE DELLE NORME, NO? SULL'UTILIZZO E SUI TRATTAMENTI DELLE AREE AGRICOLE, PERÒ È ANCHE VERO CHE NON SEMPRE DALLA PARTE DEI RESIDENTI C'È LA CORRETTA CONSAPEVOLEZZA CHE UN TERRENO AGRICOLO È UN TERRENO DI PROPRIETÀ DI UN'ALTRA PERSONA CHE QUANDO QUELLA PERSONA CI STA LAVORANDO, SIAMO IN UN CANTIERE E, COME SI RISPETTANO I CANTIERI EDILI, SI RISPETTANO ANCHE I CANTIERI AGRICOLI. ALLORA SI TRATTA DI FAR DIALOGARE LE DUE PARTI E CERCARE DI CRESCERE ANCHE DA QUESTO PUNTO DI VISTA. DIREI CHE SIAMO CRESCIUTI MOLTO IN QUESTI ULTIMI ANNI, SI TRATTA DI CRESCERE UN ALTRO PO'. UNA DELLE DOMANDE CHE VENIVA FATTA SPESO DURANTE LA CONDIVISIONE, E CI AVVIAMO A CONCLUDERE, È LA PROTEZIONE DELL'ACQUA, PERCHÉ QUELLA PREOCCUPA MOLTO. COME VIENE PROTETTA L'ACQUA SOSTANZIALMENTE NELLE NOSTRE AREE AGRICOLE? UNA DELLE PRIME PROTEZIONI È QUELLA CHE RICORDAVO PRIMA, PER TUTTI I CORSI D'ACQUA NON È POSSIBILE PROCEDERE A DISERBO MEDIANTE PRODOTTI CHIMICI FINO A 1,5 M DAL BORDO OCCORRE PROCEDERE CON DISERBO MECCANICO. ECCO, QUESTA NON È UNA SCHEMA PERCHÉ IO SONO STATO CHIAMATO CON LA POLIZIA LOCALE VARIE VOLTE IN SITUAZIONI DOVE C'ERANO VAIOLE COMPLETAMENTE GIALLE, CORPI IDRICI COMPLETAMENTE GIALLI DOVE EVIDENTEMENTE ERA STATO USATO IL GLIFOSATO PER RIMUOVERE L'ERBA, MAGARI VENIVA FATTO ANCHE VICINO A DEI FONDI CHE VENIVANO COLTIVATI CON SISTEMI BIOLOGICI CON LITI FURIOSE TRA I PROPRIETARI VICINI. SECONDO, I PUNTI DI CAPTAZIONE A USO

POTABILE. QUI, LA DISCIPLINA LO PREVEDE LA LEGGE, PER UN RAGGIO DI 200 M NON È POSSIBILE SPARGERE FITOFARMACI, PER UN RAGGIO INVECE DI 10 M ALL'INTERNO DEI 200 NON È POSSIBILE FARE ASSOLUTAMENTE NIENTE, SOLO DA RECINTARE E NON FARCI NIENTE. PER QUELLO CHE RIGUARDA ALTRA PRESENZA DI ACQUA NEL TERRITORIO, DIVIETO DI PREPARAZIONE DI MISCELE DI LAVAGGIO NELLE VICINANZE DI CORPI IDRICI E CAPTAZIONE DI ACQUA SOLO CON DISPOSITIVI CHE IMPEDISCONO LA CONTAMINAZIONE DEL CORPO IDRICO. ANCHE QUESTI SONO ASPETTI DI ATTENZIONE CHE SPESSO VENGONO DISATTESI. ECCO, QUI POI C'È UNO SCHEMA, SE VOLETE NE PARLIAMO, NE PARLA SERENA, C'È LO SCHEMA CHE SPIEGA LA DISTANZA DELLE FASCE. IO CONCLUDO SOLAMENTE DICENDO CHE È STATO FATTO UN LUNGO PERCORSO DI CONDIVISIONE, ABBIAMO INCONTRATO LA REGIONE A VENEZIA, ABBIAMO INCONTRATO PER DUE VOLTE IL CONSORZIO PER DISCUTERE IL REGOLAMENTO, ABBIAMO INCONTRATO TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PROVINCIALI E LOCALI, I MOVIMENTI AMBIENTALISTI, ABBIAMO INCONTRATO I CITTADINI, HANNO PRODOTTO ALCUNE DECINE DI OSSERVAZIONI, TANTE DELLE QUALI SONO STATE ACCOLTE, TRANNE QUELLE CHE PREVEDEVANO DI ANDARE SOTTO I REQUISITI MINIMI PREVISTI DALLA REGIONE, QUINDI SONO STATE ACCOLTE IN SOSTANZA TUTTE LE OSSERVAZIONI CHE NON CHIEDESSERO DELLE DEROGHE AI REQUISITI MINIMI. CONCLUDO QUESTA MIA PRESENTAZIONE DICENDO CHE SIAMO PIUTTOSTO SODDISFATTI ALL'INTERNO DI QUESTO GRUPPO DI LAVORO PER IL RISULTATO CHE SI È RAGGIUNTO PERCHÉ RISPONDE A DUE VISIONI CHE ABBIAMO MOLTO CHIARE: LA PRIMA VISIONE È QUELLA DI RINFORZARE E CONSOLIDARE QUELLA SCELTA DI SOSTENIBILITÀ EFFICIENTE CHE ABBIAMO FATTO DA ANNI E SULLA QUALE STIAMO PROSEGUENDO CON UN ULTERIORE ATTO DI COERENZA, PERCHÉ ANCHE QUESTO È UN ATTO CHE VA MOLTO PREVALENTEMENTE IN QUELLA DIREZIONE; DALL'ALTRA PARTE RISPONDE ANCHE AD UN'ALTRA VISIONE CHE È QUELLA DI CONSOLIDARE LA COLLABORAZIONE TRA I CINQUE COMUNI DELLA VALPOLICELLA STRETTA CHE È GIÀ UNA COSA CHE VIENE FATTA SOTTO TANTI ASPETTI, QUESTO È UN ALTRO DEI RISULTATI CHE QUESTA COLLABORAZIONE HA RAGGIUNTO. PREGO, SERENA.

PRESIDENTE

PREGO, ASSESSORE MOMI.

MOMI, ASSESSORE ECOLOGIA

SÌ, ALLORA QUESTE SONO LE PRESCRIZIONI MINIME SECONDO LE DIRETTIVE REGIONALI CHE PREVEDONO DELLE FASCE DI RISPETTO PER LE ZONE ADIACENTI ALLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI, QUINDI A UNA DISTANZA DI 40 M NON SI PUÒ OLTREPASSARE I 40 M ED È VIETATO L'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI ELENCATI NEL COMMA 1 LETTERA A DELL'ART. 10 CHE SONO CLASSIFICATI PER TOSSICITÀ ACUTA, SONO CANCEROGENI E CON MUTAGENICITÀ, DICIAMO, QUINDI DA 40 M DALLE AREE ADIACENTI È VIETATO L'UTILIZZO DI QUESTI PRODOTTI. A 30 M, INVECE, È VIETATO L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI ELENCATI AL COMMA 1 DELLA LETTERA B E CON QUESTI È POSSIBILE ARRIVARE A 10 M ALLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE CON LA COMBINAZIONE DI ALMENO TRE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DERIVA: L'UTILIZZO DI UGELLI CHE ABBATTONO LA DERIVA, L'UTILIZZO DELL'ADDITIVO ANTI DERIVA, LA PRESENZA DI SIEPE NATURALE O ARTIFICIALE, O IL TRATTAMENTO CON LA LANCIA VERSO L'INTERNO DELLA COLTURA. L'IRRORATRICE A TUNNEL RISOLVEREBBE TUTTI E TRE, DA SOLA RISOLVEREBBE IL PROBLEMA. A UNA DISTANZA DI 10 M È VIETATO L'USO DI QUESTI PRODOTTI SANITARI ELENCATI AL COMMA 1 LETTERA A E B, SI POSSONO UTILIZZARE TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI BIOLOGICI CHE NON SONO ELENCATI IN QUESTI DUE, NEL COMMA 1 LETTERA A E B. CON QUESTI PRODOTTI BIOLOGICI SI PUÒ ARRIVARE A 5 M SEMPRE CON LA COMBINAZIONE DI TRE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DERIVA E QUINDI, COME DICEVO PRIMA, CON LA LANCIA VERSO L'INTERNO, SE C'È LA SIEPE, CON GLI UGELLI CHE ABBATTONO LA DERIVA ETC... SE NELLA FASCIA DI RISPETTO DEI 5 M VI SONO FILARI DI VIGNETI, I TRATTAMENTI VANNO EFFETTUATI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE CON LA LANCIA VERSO L'INTERNO DEL TERRENO. QUESTE SONO LE PRESCRIZIONI MINIME DA CONTROLLARE PERCHÉ DOPO BISOGNERÀ ...

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

ATTENZIONE CHE NEL TERRITORIO LIBERO NON È CHE SIAMO LIBERI TUTTI VERO? NEL TERRITORIO LIBERO VALGONO LE ETICHETTE, LE ETICHETTE SONO LE CAUTELE MINISTERIALI, I PROTOCOLLI APPROVATI DAL MINISTERO DELLA SANITÀ. QUINDI NON È CHE SI POSSA FARE QUELLO CHE SI VUOLE NEL TERRITORIO LIBERO, DICIAMO CHE LE UNICHE RESTRIZIONI SONO LE ETICHETTE.

PRESIDENTE

GRAZIE, ASSESSORE. ALLORA, UNO PER VOLTA, PARTIAMO DA DAL PEZ, PREGO.

DAL PEZ, LEGA LIGA VENETA

UNA DOMANDA: L'ASSESSORE MOMI CI HA APPENA DETTO CHE A 5 M DOBBIAMO FARE I TRATTAMENTI, ALLORA NOI SAPPIAMO CHE LA VITE VIENE MESSA, CE L'ABBIAMO SU TANTISSIMI POSTI, A 50 CM DAL CONFINE, QUELLO LÌ COSA FA? C'HA IL MURO DEL CONFINANTE, C'HA LA VITE A 50 CM. O A 1,5 M PERCHÉ DEVE FARE LA RACCOLTA CE L'HA A PERGOLA, DEVE STARE A 5 M VUOL DIRE CHE DEVE TOGLIERE TUTTO IL FILARE PERCHÉ TANTO NON PUÒ PIÙ FARE IL TRATTAMENTO, PRIMO. SECONDA COSA, MI SEMBRA CHE SIA UN PO' TROPPO A FAVORE DEL CITTADINO: QUESTO REGOLAMENTO DOVEVA TENERE CONTO ANCHE DELLE NOSTRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE. QUANDO ABBIAMO FATTO LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE CHE, SE ANDIAMO A PRENDERE LE REGISTRAZIONI DI QUALCHE MESE FA, HO SOLLEVATO QUESTO PROBLEMA, NON SO NEANCHE CHI SIA IL PROPRIETARIO DEL CAMPO, PREMESSO CIÒ A MORON ABBIAMO DATO, O STIAMO AUTORIZZANDO, UN AMPLIAMENTO METTERÀ PANNELLI FOTOVOLTAICI, METTERÀ PISCINA, METTERÀ UNA NUOVA COSTRUZIONE, IL CAMPO È PRESENTE, PER CUI SE QUESTO CRISTO QUA VOLESSE MALAUGURATAMENTE NON FARE BIOLOGICO DOVREBBE TOGLIERE TUTTO, PERÒ IL VIGNETO C'ERA PRIMA, ALLORA DOBBIAMO PREVEDERE SUI REGOLAMENTI CHE ALMENO, DIAMO LE ABITAZIONI NUOVE, LE METTIAMO A 40 M PERCHÉ UNO A CASA SUA DEVE ESSERE LIBERO DI FARE QUELLO CHE VUOLE. CAPISCO IL TRATTAMENTO MA SE SIAMO ANDATI ANCORA A FARE QUALCHE TRATTAMENTO NEL VITIGNO, NON SO QUANTE PERSONE L'ABBIANO FATTO QUA DENTRO, NON PUÒ UNO CHE HA UNA DISTESA DI 3-4 ETTARI, OGNI 10 M SCENDERE DAL TRATTORE, FAR LA LANCIA, POI RISALE, DOPO DISCENDE, DOPO RISALE PERCHÉ ABBIAMO UN REGOLAMENTO CHE MI VINCOLA A CONTINUARE A FARE... BISOGNERÀ, CERTO, ANDIAMO VERSO IL BIOLOGICO, ANDIAMO VERSO I TRATTAMENTI, MA BISOGNA TUTELARE ANCHE I NOSTRI PRODUTTORI AGRICOLI PERCHÉ NEGRAR VIVE COL VINO E LE VITI SAPPIAMO BENISSIMO COME SONO. PRIMA HA DETTO L'IRRORATORE QUELLO DA SOPRA, MA NOI ABBIAMO LE PERGOLE A NEGRAR E IL 90% DEI TERRENI NON SI PUÒ FARE COSÌ. VORREI CAPIRE UN ATTIMO COME È STATA PENSATA QUESTA COSA E SE SI PUÒ APRIRE UN TAVOLO DI LAVORO PER CAPIRE MEGLIO COME CORREGGERE IL TIRO PERCHÉ COSÌ NON È PROPRIO CHIARO.

PRESIDENTE

FACCIAMO UNO PER UNO, RISPONDE L'ASSESSORE.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

ALLORA, IO SONO MOLTO SERENO PERCHÉ TRA TUTTE LE PERSONE CHE ABBIAMO INCONTRATO, INTERPELLATO E COINVOLTO NEL NOSTRO PERCORSO DI CONDIVISIONE, LE PERSONE PIÙ TRANQUILLE CHE HANNO MAGGIORMENTE APPROVATO E CONDIVISO IL REGOLAMENTO SONO STATE PROPRIO LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, SIA QUELLE PROVINCIALI CHE QUELLE TERRITORIALI, PERCHÉ IL REGOLAMENTO È ANCORATO ALLE PREVISIONI REGIONALI E QUINDI NON PREVEDE PREVARICAZIONI VERSO GLI IMPRENDITORI AGRICOLI DIVERSE DA QUELLE CHE SONO PREVISTE DALLA REGIONE E PERCHÉ NEL TERRITORIO LIBERO C'È QUELLA MINIMA FLESSIBILITÀ CHE PRIMA NON C'ERA. QUESTO PER DIRE CHE, PER ESEMPIO, DOVE LE VITI ARRIVANO A 50 CM. NOI SAPPIAMO CHE PER LE REGOLE AVEPA DOVREBBERO STARE ALMENO A 3 M QUINDI CREDO CHE CI SIANO DEI PROBLEMI CON AVEPA QUINDI, QUANDO DICIAMO 5 M, DICIAMO 5 M DOVE 3 M VENGONO MANGIATI DALLE REGOLE AVEPA, QUINDI IL DANNO COSIDDETTO PRIMA È ESCLUSIVAMENTE SUL FRONTE DELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE, DALLE CASE SPARSE, DAI SITI ALTAMENTE SENSIBILI, NON SU TUTTI QUANTI I LATI, MA SOLO SU QUEL LATO. SECONDO, È UN LIMITE A CUI DEVE ESSERE DETRATTA LA REGOLAMENTAZIONE AVEPA PER CUI LORO STESSI SONO ASSOLUTAMENTE SERENI CIRCA LA MINIMA INCIDENZA DI QUESTA COSA. POI TU DICI UN ALTRO DISCORSO INTERESSANTE CHE È STATO SOLLEVATO, ANCHE QUESTO, E CIOÈ: NEL CASO IN CUI IO MI TROVI AD AVERE UN VIGNETO E QUALCUNO VIENE SUCCESSIVAMENTE A FARE LA CASA, COSA PREVALE? IL DIRITTO DI PROPRIETÀ DI CHI ARRIVA A FARSI LA CASA O PREVALE LA DISCIPLINA SUL DIRITTO ALLA SALUTE? IN QUESTO MOMENTO, COME LA RISOLVE LA REGIONE, SI FA PREVALERE IL DIRITTO ALLA SALUTE, QUINDI PER COME LA REGIONE HA DISCIPLINATO LA COSA, IN QUESTO MOMENTO È CHI HA IL VIGNETO CHE DEVE ARRETRARE, SONO D'ACCORDO PERÒ CON TE CHE IL PROBLEMA ESISTE. CI AVEVO PENSATO MA LO VEDO UN PO' DIFFICILE DA RISOLVERE A LIVELLO COMUNALE. COME SI POTREBBE RISOLVERE? INTERVENENDO SUL REGOLAMENTO EDILIZIO, IO NON SONO L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA EVENTUALMENTE NE PARLERÀ ROBERTO. IO LA VEDO UN PO' PROBLEMATICA PERCHÉ AVREBBE UN FORTE CONTENUTO ESPROPRIATIVO PER ESEMPIO DELLE VOLUMETRIE, PER CUI È UNA COSA CHE DEVE ESSERE QUALCHE FONTE SUPERIORE A RISOLVERE.

DAL PEZ, LEGA LIGA VENETA

D'ALTRA PARTE ABBIAMO LO STESSO PROBLEMA ECONOMICO PER QUELLI DEL CAMPO. A NEGRAR, VALPOLICELLA, GIRA DA € 50-60 MQ. VUOL DIRE RIMETTERCI PARECCHI SOLDI PERCHÉ L'ALTRO DEVE COSTRUIRE LA CASA. PER CUI FARE UN REGOLAMENTO, PER CARITÀ, TUTELATO ANCHE DALLA REGIONE, NON È PROPRIO COSÌ SIMPATICO PER CHI DEVE RIMETTERCI, SIA PER IL VOLUME, SIA PER LE VITI.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

SÌ, CRISTIAN, HAI RAGIONE PERÒ DICIAMO, È PIÙ CONCETTUALE, TIENI CONTO CHE SIAMO IN UN COMUNE CHE HA SCELTO IL CONSUMO ZERO DI TERRITORIO AGRICOLO, QUINDI LA POSSIBILITÀ CHE SI APRANO ALTRI FRONTI DI QUESTO TIPO È ABBASTANZA RIDOTTA, PERÒ RIPETO, IO NON ME LA SENTO DI DIRE CHE DEVE ESSERE IL COMUNE DI NEGRAR A RISOLVERE UN PROBLEMA CHE RIGUARDA TUTTA LA REGIONE E CHE DOVRÀ ESSERE RISOLTO DA UNA FONTE SUPERIORE. QUINDI VEDREMO CON LA REGIONE SE E COME SARÀ POSSIBILE CHE INTERVENGA PER DISCIPLINARE DIVERSAMENTE IL RAPPORTO TRA QUESTE DUE PRETESE.

PRESIDENTE

GRAZIE, CHIARA ANTOLINI, PREGO.

ANTOLINI, GRUPPO MISTO

IO VORREI CAPIRE IL MOTIVO PER CUI DOBBIAMO CONSORZIARCI CON GLI ALTRI COMUNI DAL MOMENTO CHE NOI ABBIAMO GIÀ UN REGOLAMENTO ESISTENTE.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

È LA PRIMA RICHIESTA CHE È STATA FATTA DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CIOÈ CI DICONO: “NON NE POSSIAMO PIÙ DI CAMBIARE DISCIPLINA OGNI VOLTA CHE CI SPOSTIAMO DA UN CONFINE DEL COMUNE AD UN ALTRO, FATENE UNA CHE SIA QUELLA”. DA ANNI CE LO STANNO CHIEDENDO. PERCHÉ CON QUELLI DELLA VALPOLICELLA? PERCHÉ CON QUESTI ESISTE UNA STRATEGIA, UNA VISIONE COMUNE, CHE CI PORTA A PRIVILEGIARE, ANCHE PERCHÉ È BELLO VENDERLA, LA SOSTENIBILITÀ, VISTO CHE RIUSCIAMO AD ORGANIZZARNE UN PEZZETTINO E DIRE CHE LA VALPOLICELLA INSIEME FA QUESTO PASSO IN AVANTI VERSO UNA MAGGIOR SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. VOI CAPITE CHE SU MERCATI, E NOI SIAMO FORTEMENTE ESPOSTI SU MERCATI INTERNAZIONALI, SU MERCATI DOVE LA PROVENIENZA SOSTENIBILE DEI PRODOTTI È SEMPRE DI PIÙ NON UNO DEI FATTORI DI COMPETIZIONE MA IL FATTORE DI COMPETIZIONE, POTER DIRE: LA VALPOLICELLA OFFRE NON SOLO PRODOTTI DI ECCELLENZA, MA PRODOTTI DI ECCELLENZA CHE VENGONO REALIZZATI IN MODO SOSTENIBILE, POTENZIA MOLTISSIMO IL MESSAGGIO COMMERCIALE CHE NOI POSSIAMO DARE. QUINDI NESSUN DUBBIO CHE ALLA VALPOLICELLA, PERCHÉ LO VOGLIONO GLI OPERATORI, NON SOLO, MA PERCHÉ LO VUOLE IL MERCATO, ABBIAMO TUTTA LA CONVENIENZA A PROCEDERE IN QUESTA DIREZIONE. MA DIRÒ DI PIÙ, CI SONO PRODUTTORI CHE HANNO ANCHE DEI TERRITORI, DELLE AREE DI PRODUZIONE NELLA VALPOLICELLA ALLARGATA E CE L'HANNO IN VAL D'ADIGE, L'IDEALE, O MEGLIO, L'AUSPICIO NOSTRO E DAREMO TUTTO IL CONTRIBUTO IN QUESTO SENSO, L'AUSPICIO NOSTRO, È CHE LO STESSO REGOLAMENTO VENGA ADOTTATO ANCHE NELLA VALPOLICELLA ALLARGATA E IN VAL D'ADIGE. ORA, IN VALPOLICELLA ALLARGATA, PER LA PARTE CHE RIENTRA NEL CONSORZIO DI SOAVE, È GIÀ STATO ADOTTATO, QUINDI RESTANO FUORI ALCUNI COMUNI, PER QUESTI IL CONSORZIO CI HA CHIESTO L'AUTORIZZAZIONE AD ESTENDERE IL LAVORO CHE ABBIAMO FATTO NOI PERCHÉ È PIACIUTO. PER LA VAL D'ADIGE, SO CHE UN PAIO DI SINDACI HANNO CHIESTO, NEL CORSO DI UNA RIUNIONE A ROBERTO, DI AVERE A DISPOSIZIONE IL REGOLAMENTO PERCHÉ ANCHE LORO SONO INTENZIONATI AD APPROVARLO, QUINDI DICIAMO CHE È UN BEL PASSO AVANTI ANCHE DA QUEL PUNTO DI VISTA. PER I CONTADINI SOPRATTUTTO, E TORNIAMO ALLA PARTENZA, È INTOLLERABILE AVERE DISCIPLINE DIVERSE AD OGNI PASSAGGIO DI CONFINE, PERCHÉ I CAMPI NON HANNO CONFINI AMMINISTRATIVI, LI METTIAMO NOI, MA LA GENTE LAVORA DI QUA E LAVORA DI LÀ.

PRESIDENTE

MIGNOLLI FABRIZIO, PREGO.

MIGNOLLI, LEGA LIGA VENETA

ALLORA, ABBIAMO PARLATO DI INQUINAMENTO, QUA HO VISTO, INQUINAMENTO DELLE FALDE, L'ASSESSORE ROSSIGNOLI CI HA DETTO CHE È VIETATO LAVARE LE BOTTI IN PROSSIMITÀ DI UN CORSO D'ACQUA, DI UNA FALDA PER NON INQUINARE. BENISSIMO, PERÒ IO NON VEDO UN REGOLAMENTO CHIARO CHE PARLI, CHE INDICHI A UN AGRICOLTORE DOVE DEVE LAVARLA LA BOTTE PERCHÉ ADESSO DICIAMO CHE IN PROSSIMITÀ DI UN CORSO D'ACQUA È NORMALISSIMO, PERÒ LA FALDA NON SAPPIAMO SE È A 100 M DI DISTANZA O A 200. DOVE PUÒ LAVARE LA BOTTE L'AGRICOLTORE PERCHÉ QUA DA REGOLAMENTO NON LO VEDO CHIARO. QUINDI IO DAREI UN REGOLAMENTO UGUALE PER TUTTI, SIA SUL RECUPERO DI EVENTUALI RESIDUI DI VELENI, PERCHÉ FARE MULTE E NON DARE UN REGOLAMENTO CHIARO NON LO VEDO MOLTO GIUSTO.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

NO, IN REALTÀ QUESTO REGOLAMENTO È MOLTO PIÙ CHIARO DEL PRECEDENTE, FABRIZIO, SOTTO QUESTO ASPETTO. ALLORA, TIENI CONTO DI UNA COSA, QUANDO CITI 200 M TIENI CONTO CHE RIGUARDA I PUNTI DI CAPTAZIONE NON I POSTI QUANDO *GHE DELE FALDE PERCHÉ LE FALDE GHE LE AVEMO UN PO' DA PARTUTO*, I PUNTI DI CAPTAZIONE, CHE A NEGRAR *GHE N'È* UNO CHE *L'È QUEL DE TERMINON*, DOVE NO *GHE VIGNETI VISIN*, QUINDI IO SDRAMMATIZZEREI IL PROBLEMA, PERÒ È CONCETTUALMENTE IMPORTANTE QUESTO ASPETTO. QUAL È LA DISPOSIZIONE SECONDO NOI CHIARISSIMA PERCHÉ APPARTENENTE AL REGOLAMENTO E ALLE BUONE PRATICHE CHE GIÀ ESISTONO E GIÀ SONO VINCOLANTI? È L'ART.7 PUNTO H, COMMA 1: "SUCCESSIVAMENTE AL TRATTAMENTO NON EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI LAVAGGIO INTERNO ED ESTERNO, LO SCARICO DI EVENTUALI RESIDUI E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FITOFARMACI, SU VIE E PIAZZE PUBBLICHE O APERTE AL PUBBLICO, NONCHÉ NELLE VICINANZE DI CORPI IDRICI, POZZI E FONTANE, AL FINE DI NON CAUSARE UN'ESPOSIZIONE ANCHE NON INTENZIONALE ALL'AMBIENTE AI PRODOTTI FITOSANITARI. UTILIZZARE AD ESEMPIO, QUINDI NON VINCOLANTE, È UN CONSIGLIO, SOLO UNA POSSIBILITÀ, AREE ATTREZZATE COME I BIOBED OPPURE PLATEE IMPERMEABILI PREDISPOSTE PER LA RACCOLTA E IL SUCCESSIVO TRATTAMENTO DELLE ACQUE". ATTENZIONE CHE C'È UN PO' DI LEGGEREZZA SU QUESTI TEMI E DOBBIAMO CRESCERE, PERCHÉ I FITOFARMACI SONO PERICOLOSI, VERO? STIAMO PARLANDO DI SOSTANZE PERICOLOSE, DEL MANEGGIO DI SOSTANZE PERICOLOSE. ANCHE SU QUESTO, RIPETO, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NON HANNO ESPRESSO OSSERVAZIONI NEL SENSO CHE HAN DETTO: SÌ, È CHIARO, LE PRESCRIZIONI DICONO DI FARE COSÌ, MA LO DICONO PURE LE ETICHETTE DI FARE COSÌ, ATTENZIONE, NON LO DICE SOLO IL REGOLAMENTO REGIONALE, NON SOLO LE BUONE PRATICHE CHE CHIUNQUE HA IL PATENTINO CONOSCE, CONOSCE ANCHE CHE SONO VINCOLANTI, NON SI POSSONO USARE I FITOFARMACI SENZA OBBEDIRE A QUESTE BUONE PRATICHE E SENZA PRIMA AVERLE APPRESE CON L'ABILITAZIONE DI UN APPOSITO PATENTINO. QUINDI NON FACCIAMO ALTRO CHE PRENDERE ATTO DI QUELLO CHE ESISTE, RIPETO, TANT'È CHE NON HANNO ESPRESSO ASSOLUTAMENTE OSSERVAZIONI SU QUESTO.

MIGNOLLI, LEGA LIGA VENETA

QUESTE REGOLE QUA, QUESTO REGOLAMENTO QUA, È VALIDO ANCHE PER LE PERSONE CHE COLTIVANO UN ORTO PERCHÉ VELENI, CE NE SONO ANCHE LÌ PURTROPPO, NON NE DOVREMMO DARE PERCHÉ A CASA PROPRIA PERÒ, PERÒ, PERÒ ...

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

SÌ, VALGONO PER TUTTI PERÒ NON CONFONDIAMO L'USO PROFESSIONALE DEI FITOFARMACI O NON PROFESSIONALE DEI FITOFARMACI, CON IL FATTO CHE SI FACCIA UN ORTO O NON SI FACCIA UN ORTO. QUELLO CHE CONTA SONO LE SOSTANZE CHE SI USANO E SE IL LUOGO DOVE LE SI USA È TERRITORIO AGRICOLO LIBERO O RIENTRA NELLE FASCE PRIMA DELLE AREE FREQUENTATE, DELLE CASE SPARSE O DEI SITI ALTAMENTE SENSIBILI O ADDIRITTURA ALL'INTERNO DI ESSI. NORMALMENTE, MI VIENE DA DIRE, GLI ORTI RIENTRANO TRA LE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI PERCHÉ SONO DENTRO I CENTRI ABITATI, ATTENZIONE CHE QUANDO DICIAMO CENTRI ABITATI INTENDIAMO CENTRI ABITATI CON QUEL BORDO GENEROSO CHE LI PERIMETRA: GLI ORTI NORMALMENTE SONO LÌ. QUINDI, SE SONO FUORI DEVONO ESSERE PACIFICAMENTE OSSERVATE QUELLE REGOLE, SE SONO LÌ C'È UNA NORMA ANCORA PIÙ STRINGENTE CHE VALE PER TUTTE LE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE CHE È QUELLA DELL'ARTICOLO 9 COMMA 1 E 2. ATTENZIONE, REGOLAMENTO REGIONALE, QUINDI REQUISITI NON RIDUCIBILI, NON DEROGABILI: NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI, LE MISURE DI CONTROLLO ALTERNATIVE AI PRODOTTI CHIMICI DOVRANNO RAPPRESENTARE LA SCELTA PRIORITARIA. CIOÈ NON SI POSSONO USARE PRODOTTI CHIMICI TRANNE, II° COMMA, CHE CI SIA UNA DEROGA APPROVATA DAL SINDACO E MOTIVATA SULLA BASE DI VALUTAZIONI TECNICHE EFFETTUATE DA UN CONSULENTE

ABILITATO NELL'AMBITO DELLA DIFESA FITOSANITARIA O DA PERSONALE DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE: IN QUESTO CASO CON LA DEROGA EMESSA DAL SINDACO, POSSONO ESSERE USATE ALTRE SOSTANZE CHE NEI COMMUNI SUCCESSIVI VENGONO PRECISATE. COME VI DICEVO PRIMA, È VERO CHE NEL TERRITORIO LIBERO C'È UNA RIDUZIONE DI RIGORE, VERISSIMO, NON NASCONDIAMOCI DIETRO LA FOGLIA DI FICO, VERO, PERÒ È VERO CHE NEI CENTRI ABITATI, DOVE SI TRATTA DI PROTEGGERE LE PERSONE PERCHÉ CI VIVONO E CI ABITANO, C'È UNA TUTELA CHE È MOLTO PIÙ RIGOROSA, ADESSO VI HO DATO QUESTO ESEMPIO CHE MI SEMBRA. ...

(VOCI FUORI CAMPO)

PRESIDENTE

PREGO, CONSIGLIERE BONALDI.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

LA DOMANDA PIÙ DIFFICILE È QUELLA DI FABRIZIO COMUNQUE.

BONALDI, GRUPPO MISTO

EH, ADESSO ANCHE LA MIA COMUNQUE. PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO CI SONO ANCHE LE TAVOLE GRAFICHE DEL NOSTRO TERRITORIO CHE INDIVIDUANO I SITI ALTAMENTE SENSIBILI, ANCHE LE ZONE UTILIZZATE DALLA POPOLAZIONE. IO HO DATO UN'OCCHIATA ALLE TAVOLE GRAFICHE, VOLEVO CAPIRE PERCHÉ È STATA UTILIZZATA COME CARTOGRAFIA DI BASE LA CTR CHE È AGGIORNATA AL 1997, SIAMO INDIETRO DI 25 ANNI, CIOÈ CI SONO ZONE, SIA NEL TERRITORIO ANCHE DI SAN VITO MANCANO LE LOTTIZZAZIONI, MANCANO TUTTE LE NUOVE COSTRUZIONI DAL '97 IN POI E QUESTA È UNA MANCANZA A MIO AVVISO.

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

ALLORA, AVRAI VISTO CHE SE LA REGIONE HA AGGIORNATO A QUELLA DATA, I TECNICI DEI VARI COMUNI, PER LO MENO QUELLI CHE HANNO PRODOTTO IN MODO, COME DIRE, PROFESSIONALMENTE PIÙ ADEGUATO, HANNO USATO TUTTI, TUTTI I COMUNI QUESTE TAVOLE. NON HANNO USATO QUESTE TAVOLE QUALCUN'ALTRO CHE HA VIOLATO IL REGOLAMENTO, E CIOÈ SI È MESSO A COLORARE IN BASE A CARTOGRAFIE NON UFFICIALI PIÙ RECENTI E NON FACENDO LE CARTE CHE L'ART.5 DICE CHE DEVONO ESSERE DI GRANDEZZA 1:5.000. TENIAMO CONTO CHE IL PERIMETRO CHE C'È È FEDELE CON I CENTRI ABITATI ATTUALI, QUINDI È POSSIBILE CHE NELL'AREA ROSA MANCHI QUALCHE TETTO, MANCHI QUALCHE CASA CHE È STATA FATTA, MA IL PERIMETRO C'È, E LA REGOLA COME È STATA SPIEGATA BENE ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CHE HANNO ACCETTATO TRANQUILLAMENTE PERCHÉ HANNO CAPITO CHE È LA COSA PIÙ RAGIONEVOLE DA FARE, LA REGOLA È LA SEGUENTE: LA DISTANZA PER CALCOLARE LE FASCE DEI 40 M O DEI 30 M O DEI 10 M È DAL BORDO ESTERNO DELLE ABITAZIONI CHE REALMENTE CI SONO O DAL CONFINE DELLE PERTINENZE DELLE ABITAZIONI. PER LORO LA SPIEGAZIONE È ASSOLUTAMENTE CHIARA TANT'È CHE ANCHE SU QUESTO, TRA LE DECINE DI OSSERVAZIONI, ANCHE SU QUESTO NON HANNO FATTO NESSUNISSIMA OSSERVAZIONE. ATTENZIONE AD UNA COSA PERCHÉ, CHE SI USI UNA CARTA, CHE SI USI UN'ALTRA, È INEVITABILE CHE CI SIANO DEI CASI DOVE RISULTANO PRESENTI DELLE CASE CHE NON SONO ABITATE E ALLORA IN QUEL CASO NON VALGONO I 40-30-10 M CASE ABBANDONATE CE NE SONO, CHI FA LE CARTE NON SA SE QUELLE CASE SONO ABBANDONATE O NON SONO ABBANDONATE, VALE IL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ: C'È UNA CASA ABBANDONATA NON ABITATA, RISULTA DALLA CARTOGRAFIA MA COMUNQUE NON È NECESSARIO PORRE IN ESSERE QUELLE CAUTELE DEI 40-30-10 M CI SONO DEI CASI IN CUI LE CASE NON SONO ANCORA STATE FATTE CHE SIA DA 5 ANNI, DA 10 O DA 15, QUELLE CASE NON CI SONO LÌ, MA IL FATTO CHE NON SONO SULLA CARTOGRAFIA NON VUOL DIRE CHE NON DEVE VEDERE L'APPLICAZIONE DELLA NORMA, L'APPLICAZIONE DELLA NORMA C'È. LA CARTOGRAFIA È UN ALERT: CI DICE ATTENZIONE, QUI C'È IL CENTRO ABITATO, ATTENZIONE, QUI C'È LA CASA SPARSA, PERÒ POI VALE IL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ, SE UNA CASA NON C'È NESSUNO POTRÀ PENSARE DI DIRE IO NON RISPETTO I 40 M NO, VALE IL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ, LA CARTA C'È, LA CASA C'È, LA CASA È ABITATA, ERGO, SCATTA LA TUTELA. SONO DELLE BANDIERINE MESSE SULLE CARTINE GEOGRAFICHE QUELLE LÌ, ALERT. QUESTO È IMPORTANTE. È ANCHE IMPORTANTE DIRE UN'ALTRA COSA, GRAZIE DELLA DOMANDA PERCHÉ MI CONSENTI DI DIRLA: SICCOME LE CARTOGRAFIE DEVONO ESSERE MODIFICATE E ADATTATE PRESUMIBILMENTE CON UNA CERTA FREQUENZA, È PREVISTO NEL REGOLAMENTO, QUESTO L'ABBIAMO PREVISTO NOI, CHE SI POSSANO ADEGUARE CON DELIBERE DI GIUNTA, QUINDI NON È NECESSARIA UNA MODIFICA REGOLAMENTARE, È SUFFICIENTE UNA DELIBERA DI GIUNTA, PER CUI

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 15 del 28-03-2022 - pag. 15 - COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA

CAPITERÀ CHE MANO A MANO, SUPPONIAMO CHE LA REGIONE PREVEDA, EMANI, PUBBLICHI, LA NUOVA CARTOGRAFIA, SARÀ UN ATTIMO FARE UNA DELIBERA DI ADEGUAMENTO.

PRESIDENTE

ALTRE OSSERVAZIONI?

ROSSIGNOLI, ASSESSORE

PERÒ ECCO, SCUSA FRANCO, AGGIUNGEREI UN'ALTRA COSA SU QUESTO PERCHÉ NON CI SIANO DUBBI: AL MOMENTO DELL'APPLICAZIONE PUÒ ESSERCI ANCHE UNA NOTA ESPLICATIVA CHE POSSIAMO REDIGERE PERCHÉ NON CI SIA NESSUN DUBBIO IN PROPOSITO. ECCO, QUINDI È ANCHE OPPORTUNA LA TUA OSSERVAZIONE, QUESTO LO POSSIAMO FARE COME NOTA ESPLICATIVA. RIPETO, A ONOR DEL VERO, LE ASSOCIAZIONI SU QUESTO NON HANNO AVUTO ALCUNA OBBIEZIONE, HANNO DATO ASSOLUTAMENTE PER ACQUISITO CHE FUNZIONA IN QUESTO MODO, PERÒ POSSIAMO METTERE UNA NOTA ESPLICATIVA CHE AIUTI. GRAZIE.

PRESIDENTE

ALTRE DOMANDE? CHIARIMENTI? OSSERVAZIONI? RINGRAZIAMO L'ASSESSORE ROSSIGNOLI PER LA COMPLETEZZA DELLO SVILUPPO DEL SUO RAGIONAMENTO, HA PRESENTATO BENE QUESTO REGOLAMENTO. MI PIACE SAPERE CHE SONO STATE COINVOLTE LE ASSOCIAZIONI, PERCHÉ QUESTO SICURAMENTE È IL NOSTRO TERRITORIO CHE DOBBIAMO TUTELARE, LO DOBBIAMO TUTELARE ASSIEME. QUESTO L'HO MOLTO GRADITO. METTO AI VOTI IL PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI".

FAVOREVOLI? 9

CONTRARI? NESSUNO

ASTENUTI? 6: FEDRIGO, DAL PEZ, MIGNOLLI FABRIZIO, BONALDI, ANTOLINI, ANDREA DALLE PEZZE.

IL CONSIGLIO APPROVA.

Dato atto che la discussione e gli interventi vengono trascritti dalla Valpolicella Servizi – Società Cooperativa Sociale di Negrar di Valpolicella (VR) – sulla base della registrazione effettuata durante la seduta consiliare e dello streaming you tube del sito web dell'Ente, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.l.vo n. 267/2000 (T.U. su Ordinamento EE.LL.):

- ☐ dal Responsabile P.O. del Settore Polizia Locale, Comm. Gabriele Furia, in data 21.03.2022, che attesta la regolarità tecnica;
- ☐ dalla Responsabile del Settore Programmazione Finanziaria e del Settore Tributi, Dott.ssa Giulia Bronzato, in data 21.03.2022, che attesta la regolarità contabile;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 42 del decreto Legislativo n. 267/2000;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 49 del decreto Legislativo n. 267/2000;

Preso atto che la **votazione della proposta di deliberazione in oggetto**, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 15 del 28-03-2022 - pag. 16 - COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA

voti favorevoli: n. 9, contrari: nessuno, astenuti: n. 6 (Antolini, Bonaldi, Andrea Dalle Pezze, Dal Pez, Fedrigo, Mignolli Fabrizio), espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui alla premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo;
2. Di dare atto che costituiscono allegati del presente verbale:
 - Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari, che si compone di n.21 articoli e relativi allegati, oltre a una Appendice avente ad oggetto "Elenco delle specie arboree e arbustive per l'impianto di boschi e siepi "gradite alle api".
 - TAVOLE CARTOGRAFICHE 1:5.000:
TAVOLA 1 : Prun – Fane;
TAVOLA 2 : Torbe – Mazzano;
TAVOLA 3 : Negrar – San Peretto;
TAVOLA 4 : San Vito – Santa Maria;
TAVOLA 5 : Arbizzano – Montericco;
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli EE.LL.);
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009, sul sito INTERNET dell'Ente: www.comunenegrar.it;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
6. Di dare atto della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 10.02.2020 di approvazione del Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali - adottato a norma del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e aggiornato al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
7. Di dare atto che l'obbligo dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679, è assolto attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Privacy";
8. Di disporre che il presente Regolamento ai sensi dell'art. 54 del vigente Statuto comunale venga *pubblicato all'Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione di approvazione, per 15 giorni consecutivi; il regolamento, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, dovrà essere ripubblicato all'albo pretorio per giorni 15 consecutivi. Entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio.*

OGGETTO DELLA PROPOSTA

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

Il Responsabile del procedimento
F.to *Furia Gabriele*

Il proponente
F.to *Rossignoli Fausto*

***Pareri in ordine alla proposta di deliberazione n. 10 del 15-03-2022
ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267***

OGGETTO DELLA PROPOSTA

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL 'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI .

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Favorevole

Negrar di Valpolicella, 21-03-2022

Il Responsabile del Settore Polizia Locale
F.to *Gabriele Furia*

***Pareri in ordine alla proposta di deliberazione n. 10 del 15-03-2022
ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267***

OGGETTO DELLA PROPOSTA

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000, il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Favorevole

Negrar di Valpolicella, 21-03-2022

Il Responsabile del Settore Programmazione Finanziaria
F.to *Giulia Bronzato*

Letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE
F.to Dalle Pezze Gianfranco

SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Todeschini Giuliana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio dal giorno 14-04-2022
al 29-04-2022

F.to Il Responsabile della pubblicazione

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

F.to L'incaricato del Servizio Segreteria

NOTE DELLA DELIBERAZIONE

Conia conforme all'originale per uso amministrativo.

Negrar di Valpolicella

L'addetto alla Segreteria